

## Economia

## Il bilancio 2023

# Valsabbina, un record tira l'altro: l'utile netto supera i 50 milioni di euro

• In assemblea sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,50 euro per azione, in linea con quello dell'anno scorso

**BRESCIA** Banca Valsabbina aggiorna nuovamente i record. Il Cda dell'istituto di credito popolare con quartier generale a Brescia, presieduto da Renato Barbieri (Marco Bonetti è il direttore generale, Hermes Bianchetti il vice direttore generale vicario, Antonio Beneduce il vice direttore generale), ha approvato i dati di bilancio al 31 dicembre 2023: l'utile lordo è pari a 72 milioni di euro (+25% su base annua), mentre i profitti netti salgono a 50,07 mln di euro, con un +20,9% in confronto ai 41,42 mln di un anno prima. Il Roe, rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto medio scorrendo l'utile di pertinenza, si attesta al 13,4%, in miglioramento dall'11,7% del 2022. «Il risultato netto, in progressiva e continua crescita, è ancora una volta positivo e di rilievo, a conferma dell'efficacia delle strategie di sviluppo adottate dalla banca», sottolinea il presidente Barbieri. All'assemblea dei soci verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario in denaro di 0,50 euro per azione, in linea con quello dell'anno scorso e «in conformità ai principi di prudenza che contraddistinguono la strategia aziendale, nell'ambito di un contesto che presenta ancora elementi di incertezza». Il rendimento è pari al 7%, tenendo anche conto del positivo andamento dell'azione della banca (+46% nell'anno).

«I dati, gli indicatori e le ini-



Ai vertici Il presidente di Banca Valsabbina, Renato Barbieri, e il direttore generale Marco Bonetti

ziative delineano una banca indipendente e sana, che sta crescendo sia per linee interne che per linee esterne e che intende continuare a guardare obiettivi sfidanti, creando valore e riconfermandosi quale interlocutore di riferimento per il territorio - riflette Barbieri -. Stiamo ampliando il nostro perimetro di attività nell'ambito di un programma di investimenti e di sviluppo, contando su indicatori in progresso e su una base patrimoniale sempre più solida».

#### Le performance

A fine 2023, la raccolta diretta si è attestata a 5,234 miliardi di euro, con un +6,7% sul 2022 principalmente per effetto della crescita di forme di raccolta a scadenza; l'indiretta è salita del 13,9% a 3,126

**Barbieri:**  
«La banca è solida, conferma l'impegno per creare valore e supportare il territorio»

#### LA FORZA E LE SFIDE

### La rete e gli addetti sempre in crescita

Una rete in crescita, l'obiettivo anche sul fintech. Valsabbina, con il «Piano Ampliamento Rete Territoriale 2023-2025», punta a quota 75 filiali entro la fine dell'anno prossimo: ora è a 71 (in 5 regioni), con l'apertura dello sportello ad Alessandria a novembre '23. I dipendenti sono 845 (erano 804 a fine '22), quasi 900 contando le controllate Integrae Sim (detenuta al 78%) e Prestiamoci (100%). Con riferimento all'evoluzione strategica e all'estensione della gamma prodotti/servizi, la banca sta sviluppando sinergie in ambito tecnologico/digitale e consulenziale per sostenere l'economia reale e offrire una gestione qualificata del risparmio.

Credito		BancaValsabbina		
DATI PATRIMONIALI	2023	2022	Var. %	
Raccolta diretta	5.234.493	4.905.541	6,7%	
Raccolta indiretta	3.126.088	2.745.227	13,9%	
di cui gestita	2.033.808	1.870.053	8,8%	
Raccolta complessiva	8.360.581	7.650.768	9,3%	
Impieghi alla clientela	3.778.500	3.893.522	-3,0%	
di cui in bonis	3.684.045	3.791.602	-2,8%	
di cui deteriorati	94.455	101.920	-7,3%	
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	2,5%	2,6%		
di cui sofferenze nette su impieghi netti	1,1%	1,2%		
Crediti deteriorati lordi su impieghi lordi	4,7%	4,6%		
Fondi Propri	473.267	426.311	11,00%	
CET 1 Ratio	14,70%	14,03%		
TIER TOTAL Ratio	16,80%	15,33%		
Patrimonio netto	450.236	388.107	16,0%	
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Margine d'interesse	153.157	141.845	8,0%	
Commissioni nette	60.496	55.057	9,9%	
Margine di intermediazione	243.170	212.675	14,3%	
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su attività finanziarie	-35.019	-31.936	9,7%	
Risultato netto della gestione finanziaria	207.994	180.636	15,2%	
Costi operativi	-133.993	-122.886	9,0%	
Utile ante imposte	72.031	57.808	24,6%	
Utile netto	50.071	41.421	20,9%	

Valori assoluti in migliaia di euro

Withub

mld di euro. Gli impieghi alla clientela sono pari a 3,778 mld (-3%), influenzati dalla frenata economica e della minor domanda di prestiti: nel 2023 la banca ha sostenuto il territorio erogando circa 4.400 finanziamenti per un totale di 686 mln di euro, di cui 350 mln di euro come mutui a imprese assistiti da garanzie statali. Il supporto alle famiglie per l'acquisto della casa si è concretizzato concedendo mutui ipotecari a privati per circa 170 mln di euro. Lo stock di crediti deteriorati è calato da 186 a 184 mln; l'Npl ratio lordo è al 4,7%. I fondi propri ammontano a 473 mln di euro (contro i 426 mln di dodici mesi prima), in crescita anche per effetto dell'autofinanziamento connesso ai positivi risultati conseguiti. Il patri-

monio netto è di 450 mln (+16%) e comprende l'intero utile netto 2023 e accantonamenti a riserva ai sensi del decreto Asset. Soci e Azionisti sono pari a circa 43 mila (41 mila i soci), i conti correnti sono quasi 105 mila (+3%).

Il margine d'interesse raggiunge i 153,2 mln (+8%), sia per il contributo dell'operatività della gestione caratteristica verso clientela, sia per l'aumento dei tassi di riferimento. Il margine di intermediazione è di 243,2 mln (+14,3%), il più alto di sempre. «Gli investimenti pianificati e la capacità di generare autofinanziamento stabile sono solo alcuni degli asset che ci permettono di garantire una positiva e valoriale prospettiva per la nostra realtà indipendente e per i nostri soci», chiude Barbieri. **R.Ec.**

#### La quotata

## Cembre: la cedola sale a 1,8 euro

• Lo scorso esercizio si chiude in aumento, con fatturato e margini al massimo storico. Il 2024 subito positivo

**BRESCIA** Cembre spa corre e fa lievitare il dividendo. Il Cda della società quotata in Borsa, tra i principali produttori europei di connettori elettrici e utensili per la loro installazione, ha approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023: il gruppo, guidato dal presidente e amministratore delegato Giovanni

Rosani, ha realizzato ricavi per 222,55 milioni di euro (173,1 mln per la sola capogruppo), in crescita dell'11,9% sul 2022 e un ebitda di 66,569 mln (+21,9%). Cresce anche l'utile netto, a 40,828 mln (+27,9%). Il risultato netto della sola spa è di 39,6 mln (29,1 mln l'anno precedente).

Il Cda proporrà all'assemblea del 29 aprile (il 30 in seconda convocazione) la distribuzione di un dividendo pari a 1,80 euro per ognuna delle azioni in circolazione (contro 1,4 euro a valere

sull'utile 2022), con data di stacco, record date e pagamento, rispettivamente, il 13, 14 e 15 maggio. L'assemblea dovrà anche deliberare in merito alla nomina del nuovo Cda e del Collegio sindacale, nonché alla richiesta di autorizzazione all'acquisto (per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera) e disposizione di azioni proprie.

«Il dividendo proposto corrisponde al 74% dell'utile netto consolidato, fatturato e margini hanno raggiunto il massimo storico - commen-

ta Rosani -. Le vendite progressive del gruppo nei primi due mesi del 2024 sono in crescita del 4,6%: si può stimare che il fatturato consolidato nell'anno sarà in crescita e si prevede un risultato economico positivo». La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 14,6 mln al 31 dicembre 2022 a 18,2 mln a fine 2023 (a febbraio è di 18 mln). Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano a 13,2 mln in immobilizzazioni materiali e a 1,4 mln in immobilizzazioni immateriali.

#### La campagna

## #MutuoGreenEnergy: Agrobresciano rilancia

**GHEDI** Bcc Agrobresciano conferma l'impegno a favore dell'eco-sostenibilità e di investimenti riservati alla tutela del territorio, nonché alla salvaguardia delle risorse non rinnovabili, con la nuova campagna #MutuoGreenEnergy.

L'istituto di credito cooperativo, con sede a Ghedi e presieduto da Osvaldo Scalvenzi, rilancia il plauso di 100 milioni di euro destinato ai mutui green energia dedicati ai privati: prevede un tasso fisso al

2,50% per l'acquisto di immobili residenziali in classe energetica A o superiore. «Anche nel 2024 supporteremo attivamente le famiglie nelle loro scelte ecosostenibili - sottolinea il direttore generale di Agrobresciano, Giuliano Pellegrini -. La campagna #MutuoGreenEnergy ci permette di continuare a sostenere il territorio in modo concreto, poiché incentiva investimenti immobiliari rispettosi dell'ambiente, nell'interesse dell'intera comunità».